DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2195 — Trieste, Giovedì 12 Gennaio 1888. (Edizione del mattino). — Anno VII. - N. 2195

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d'Africa. MASSAUA 10. I successivi movimenti delle nostre truppe saranno eseguiti indipentemente dai progressi della ferrovia, usufruendo per i trasporti oltre Dogali dei quadrupedi. Stamane alla stazione di Abd-el-kader un camello causò il rovesciamento dei vagoni della ferrovia. Da due notti piove dirottamente; il contingente dei ricoverati all'informeria è in conseguenza alquanto cresciuto. - Fine a Saati non avvi traccia di forze abissine.

— MASSAUA 10. La cavalleria è rientrata senza avere incontrato il nemico. Si accenna qualche concentramento di abissini a Saberguma. Il giorno 26, in cospetto delle truppe, si farà una imponente commemorazione della battaglia, sul campo stesso ove fu combattuta.

— MASSAUA 11. Il generale di San Marzano ha preso alloggio nell'interno del forte di Monkullo; gli ufficiali del suo quartier generale alloggiano in parte nelle baracche di legno appositamente costruite e in parte sotto le tende. Si ritiene da tutti che l'azione deve essere imminente, altrimenti il comando non potrebbe dimorare a lungo in quella località. Monsignor Hogar, vicario apostolico dell'Africa centrale, non tornerà per ora a Suakim. Ha preso alloggio a Massaua presso i missionari francesi.

— ROMA 11. Si ha da Massaua che Debeb continua le sue scorrerie diurne e notturne al di là di Saati assieme alla sua banda che ora si è fatta numerosa di circa mille uomini. Essa finora non si è scontrata che con pochi pastori ai quali ha predato il bestiame. Nè del negus nè dei due ras si hanno precise notizie.

— ROMA 11. La „Stefani" ha da Massaua: Giusta informazioni private, trovansi a Gura 25.000 uomini di cavalleria Galla, ai quali tengon dietro 30 a 40 mila pedoni. Il Negus è in Adua. Gli abissini che trovansi a Ghinda abbattono gli alberi lungo la strada per prevenire una sorpresa.

Ancora i russi al confine. — Camera ungherese. BUDAPEST 11. Alla Camera dei deputati Helfy interpella il Governo circa gli armamenti russi al confine austriaco; domanda se il Governo sia deciso a seguire la politica finora adottata quale il presidente dei ministri la formulò nella seduta della Camera del 30 settembre e se, in caso di guerra, la Monarchia possa contare sulla Germania e sull'Italia.

Il deputato Percsel interpella circa gli scopi della triplice alleanza e se, in vista degli armamenti russi, il governo non creda giunto il momento di adoperarsi perchè il ministero degli esteri inviti categoricamente la Russia a sospendere gli armamenti e perchè venga iniziata tale una politica estera che ponga termine agli intrighi della Russia atti a turbare la pace.

Guglielmo ammalato. BERLINO 11. L'imperatore ricevette ieri nel pomeriggio il principe Guglielmo, trattenendosi con lui mezz'ora. Lo stato del monarca era sodisfacente. Stanotte però il sonno gli fu ancora ripetutamente turbato.

— BERLINO 11. L'imperatore ricevette stamane il rapporto del generale Albedyll. I sintomi di malattia dell'imperatore vanno man mano notevolmente cessando. Il sonno continua ad essere turbato ad intervalli, così che resta un bisogno ancor maggiore di riposo per il giorno.

Francesco Giuseppe e Ferdinando - Smentita. VIENNA 11. La „Pol. Corr." basandosi su comunicazioni pervenutele da Sofia da fonte competente, dichiara un'invenzione la notizia che in occasione di capo d'anno abbia avuto luogo uno scambio di dispacci fra l'imperatore d'Austria e il principe di Coburgo.

Echi dell'affare Wilson. PARIGI 11. Il giornale ufficiale publica il decreto che destituisce il giudice Vigneau quale giudice inquirente e lo rimette al tribunale disciplinare per aver proceduto illegalmente e contro la dignità del suo ufficio durante l'inquisitoria nell'affare Wilson-Rattazzi.

Trattati commerciali. ROMA 11. Nelle conferenze tenute ieri ed oggi fra i delegati per la conclusione del trattato di commercio italo francese i delegati francesi si mostrarono propensi a cedere, almeno in parte, per quanto riguarda i vini ed il bestiame. Essi affermarono nuovamente le loro proposte per i tessuti e le sete da lavorarsi.

Camera francese. - Governo e municipio. - L'attività di Carnot. PARIGI 11. Nei corridoi della Camera si parla di dissensi fra Tirard e la Commissione al bilancio, perchè Tirard non accetta i progetti di imposta sulle bevande e sui diritti di successione proposti dalla Commissione. Parlasi di dissensi fra il Consiglio municipale e il prefetto della Senna. Prevedesi che la interpellanza di Lamarzelle sul Consiglio, che verrà in discussione domani, riuscirà tempestosa. I radicali si mostrano pure di malumore, anche perchè ieri Tirard ricevette freddamente la delegazione del Consiglio municipale, che si era recata ad invitarlo al ballo dell'„Hotel de la Ville". Lodasi molto il contegno di Carnot, inteso a rendere sempre più popolare la presidenza della republica. Egli moltiplica le visite, anche alla Esposizione.

Carnovale al Quirinale. ROMA 11. Il pranzo diplomatico al Quirinale venne fissato al 15 corrente. - I due balli di Corte furono stabiliti pel 28 gennaio e pel 10 febraio.

Nomine onorifiche. PIETROBURGO 11. I professori Suess di Vienna, Zefarowitsch di Praga e Kraeck di Graz furono nominati membri corrispondenti dell'Academia delle Scienze.

A Carducci. ROMA 11. Questa sera la redazione del „Don Chisciotte" offre un banchetto a Carducci.

Per i danneggiati dalla grandine. ZAGABRIA 11. L'imperatore elargì 10 mila fior. per gli abitanti dei comitati di Varasdino, Belovar e Verocze, danneggiati dalla grandine.

I progressi della cremazione. TORINO 10. Ieri inauguravasi nel nostro cimitero il primo forno crematorio sistema Gorini. L'esperimento riuscì perfetto: la salma introdotta nel crematorio era due ore dopo un pugno di cenere.

I ghiacci del Danubio. PRESBURGO 11. Stamane il movimento dei ghiacci s'avanzò d'un tratto. L'aqua è a 435; è bensì da attendersi che cresca ulteriormente, ma non s'ha da temere alcun grave pericolo.

Notizie telegrafiche.

Il IX gennaio. — Un giudizio straniero. BERLINO 10. La „Koelnische Zeitung" dice che non gonfiando la commemorazione del IX gennaio l'Italia ha affermato dignitosamente il suo diritto su Roma. Il giubileo papale - dice la „Koelnische Zeitung" - ha provato luminosamente la correttezza del contegno d'Italia e la piena libertà della Chiesa.

Il senatore Carrara. LUCCA 10. L'illustre professore Carrara, improvvisamente ricaduto ammalato, è in fin di vita. La cittadinanza n'è dolentissima.

L'esplosione di Metz. BERLINO 10. La prima inchiesta sulla esplosione della polveriera di Saint Julien a Metz ha dimostrato che il disastro è paramente accidentale. Oltre i due artiglieri del 12.o artiglieria sassone, sono morti due altri soldati.

Un funerale commemorativo per Napoleone III. PARIGI 10. Stamane nella chiesa di Sant'Agostino fu celebrata una Messa commemorativa di Napoleone III, morto il 9 gennaio 1873. La funzione venne turbata da un grave incidente. Tre individui avendo voluto spiegare una bandiera tricolore sormontata dall'aquila imperiale, fecero nascere un gran subbuglio e furono arrestati. Alla funzione prese parte poca gente: il noto deputato bonapartista Cassagnac era assente.

Grecia e Romania. ATENE 10. La presenza del ministro di Romania non è bastata a risolvere l'incidente diplomatico. Sembra che non sarà inviato ministro di Grecia a Bucarest, se prima non si è stretto accordo circa ad una convenzione consolare che prevenga il ripetersi di fatti spiacevoli.

Torbidi in Portogallo. MADRID 10. Si ha da Lisbona che continuano nelle campagne e nelle piccole città le manifestazioni e l'agitazione. Ad Arruso una grande dimostrazione operaia percorse la città cantando inni rivoluzionari. Dappertutto si rinforzano i presidii.

In mare. SINGAPORE 7. Il piroscafo del Lloyd a.-u. „Elektra" poggiò qui con l'asse dell'elice rotto. Le riparazioni richiederanno circa 10 giorni.

— SEBASTOPOLI 11. Il piroscafo del Lloyd a.-u. „Daphne", da Nicolajeff per Venezia, in seguito ai cattivi tempi sofferti nel Mar Nero, poggiò qui li 2 corr. con lievi danni, ora riparatosi proseguirà il suo viaggio.

— DARDANELLI 10. Il bark a.-u. „Trino", da Braila per Ancona, erasi investito in queste vicinanze, ma felicemente scagliato, proseguì oggi il suo viaggio.

— LESINA 11. Il piroscafo a.-u. „Dubrovnik", cap. Podich, carico olio, grisantemo, ecc., da Ragusa per Trieste, s'investì la notte scorsa sullo scoglio Pocognidol in posizione pericolosa. L'equipaggio è salvo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto, Leva il sole ore 7.44, tram. 4.34. *Oggi:* „S. Ilario. — *Domani:* San Felice — Termometro C. 7 ant. 5.3, 2 pom. 7.7, — Altezza bar. 770.7.

Camera di Commercio. Domani a sera, venerdì, alle 6 1/2, la Camera di Commercio e d'Industria terrà una publica radunanza straordinaria per procedere alla nomina del Presidente, del Vicepresidente, della Deputazione di Borsa e del Presidente provisorio.

Società degli Amici dell'infanzia. A questo sodalizio filantropico pervennero dal signor Angelo Segrè f. 25 a favore del fondo sociale e questi per onorare la memoria del defunto sig. Antonio Fritsch; dal sig. Dr. Guglielmo Strasser f. 1. - Dalla signora baronessa Maria de Morpurgo furono inviati al medesimo diversi doni a favore del Presepio.

Gabinetto di Minerva. Domani a sera, alle otto, il signor Eugenio Pavani leggerà sul tema: *Il podere di Triestinicco e i Bonomo.*

Indecenze buffone. Già da parecchio tempo abbiamo biasimato l'incuria usata quest'anno nella spazzatura della neve; ripetutamente abbiamo constatato che la neve rimasta ammucchiata per vari giorni nelle vie presentava un inconveniente grave e pericoloso.

Quella volta un giornale ci aveva rimbeccati domandando allegramente „se il signor Gandusio dovesse mettersi lui a spazzare le strade?"

Ierilaltro dopo circa quindici giorni, abbiamo detto, in via d'incidenza che la neve era *quasi sparita* e con ciò non ritiravamo punto l'opinione che il servizio di spazzatura sia proceduto male.

Or bene. Lo credete? Quello stesso giornale che aveva fatto a suo tempo quella buffa rimbeccata alle nostre recriminazioni, ora pretende rimproverarci di essere i *patrocinatori* del Magistrato!!

Oh ranno! oh sapone! perchè buttarvi via?

Consigli di stagione: per le signore.

Se avete dei capelli biondi, biondo veneziano o biondo dorato, pettinatevi a *raggi*, vale a dire fate che i vostri capelli formino un'aureola intorno alla fronte e alle tempie.

Se siete bruna, bisegna assolutamente separare i vostri capelli con una scriminatura sul fianco della testa. Se siete di color castagno, voi potete rialzare i vostri capelli come fanno le donne dell'estremo Oriente, con condizione di arricciare qualche ciuffetto sulla fronte.

⁂ Un vestito: per ricevere.

Vestito di felpa verde pallido, aperto da un lato sopra una falsa gonna di crespo della China, color zolfo, molto molle: ogni lato della gonna di felpa è adornato di una arricciatura di merletto, *point à l'aiguille*; sulla spalla e sul punto di apertura, al fianco, grosso cordone d'oro formante nodo; maniche e polsini a smerli, risalienti sopra uno sbuffo di crespo color zolfo.

Teatro Comunale. Questa sera prima rappresentazione della *Norma.*

Esecutori: protagonista la sig.a Osta, Dal Piccolo-Sambo *Adalgisa*, Vicentelli *Pollione*, Ercolani *Oroveso.*

Dirige il maestro Alessandro cav. Pomé.

Teatro Filodramatico. L'annuncio d'una produzione nuova che aveva ottenuto così grande successo a Venezia, a Milano, a Torino, almeno a quanto diceva l'avviso, ha fatto accorrere iersera a teatro un publico molto numeroso.

I Vetturini del sig. Tarozzi è una comedia che oltre ad essere noiosa ha il grave torto di avere una tesi sbagliata ed immorale.

Una donna che ha commesso non solo il primo fallo senza che vi sia neppure l'ombra di un motivo che possa attenuarne la sua caduta, prosegue nella strada incominciata, finchè un giovane che la conosce da quando era onesta, l'accoglie tra le sue braccia e la sposa. Non è quindi la riabilitazione della donna, è il trionfo del vizio.

Una volta nelle comedie popolari ci era l'ultima scena con il grande quadro: Il trionfo della virtù; in questa birbonata accade il contrario. Non vogliamo impancarci a moralisti, ma neanche questi esempi proprie non ci vanno. Nella comedia non c'è dialogo, non c'è interesse, non c'è nulla; una trivialità nauseante da capo a fondo che ributta.

Il publico serio ha tossito; il loggione applaudì e la comedia si replica questa sera.

Anfiteatro Fenice. *Boccaccio*, la briosa operetta di Suppè, con la sua musica vivace ed allegra, divenuta già tanto popolare, è ormai nella sua parabola discendente e nemmeno l'annunziarne l'ultima rappresentazione serve ad attirare gente a teatro.

L'esecuzione fu buona ed a giudicarne dagli applausi, gl'intervenuti ne rimasero sodisfatti.

Oggi prima rappresentazione delle *Campane di Corneville.*

La compagnia Maresca, che per alcune sere s'è dovuta accomodare con operette di ripiego, in seguito al ritardo subentrato dell'arrivo del nuovo vestiario, causa la neve caduta, ci annunzia che la notte scorsa il nuovo materiale partiva da Udine a questa volta. Per sabato prossimo, in tal modo la compagnia promette di allestire: *La Befana.*

Teatro Armonia. Poca gente al veglione di stanotte e conseguentemente poche maschere.

La prima quadriglia venne ballata da sole otto coppie.

Tre erano i costumi in predicato di premio e precisamente: una *Speranza*, seconda edizione, ma con l'aggiunta *dell'amore*, un'*Egiziana* e una *Pittura.*

Il primo premio venne conferito alla *Speranza*, il secondo alla *Pittura.*

In Pretura. Verso le 8 1/2 di mattina del giorno 7 corr. alla riva Carciotti, dietro richiesta di Domenico Pecorari, giovane del negozio commestibili di Luigi Vizzi in via delle Beccherie N. 3, veniva arrestato da una guardia di p. s. il giornaliero Riccardo di Pietro Bullian, da Begliano presso Gradisca, d'anni 22.

Dinanzi al commissario il Pecorari raccontò che il Bullian due sere prima entrò nel negozio dove ordinò gli si pesassero 4 chilogrammi di caffè, del complessivo valore di fior. 4.80. Allorchè il Bullian vide la merce sul banco la prese e senza pagarla diedesi alla fuga. Il Pecorari gli corse dietro ed il Bullian, vedendosi inseguito, gettò il caffè e scappò.

Il Bullian dinanzi al commissario negò recisamente.

Dinanzi al giudice depose oltre al Pecorari, anche l'apprendista del negozio, certo Morpurgo, non ancora quattordicenne; entrambi accusarono direttamente il Bullian, il quale persistette nel negare.

Il giudice, stante l'età men che quattordicenne del secondo teste, ritenne insufficenti le prove di colpabilità dell'accusato e perciò pronunciò sentenza d'assoluzione.

Non erano ustioni. La madre del bimbo Enrico Minelli è venuta al nostro ufficio per dichiararci che il suo figliuolo non si trovava all'ospitale per avere riportate delle ustioni ma per altra malattia; l'essere stato il bimbo collocato vicino ad un altro ragazzo sofferente di ustioni, ha prodotto l'equivoco.

Ancora la neve. Fino che la sta, i monelli ne approfittano per i loro trastulli - che talvolta, è vero, riescono pericolosi, però non più delle sassate, alle quali s'appigliano quando non c'è neve.

Anche ieri fu accompagnato alla farmacia Manzoni in via delle Sette Fontane, un ragazzo di circa 10 anni, con una contusione all'occhio sinistro, prodotta da una pallottola di neve che lo colse per bene. Il farmacista gli medicò...

---

49 Il mistero del profugo

„Signora duchessa, scriveva egli, non disperiamo, ricostituirò il documento che vi è necessario; ma bisognerà aspettare qualche giorno, ed ecco forse il mezzo più sollecito per arrivare allo stesso scopo.

Il mezzo mi è fornito da sir Jonathan, il distributore delle uova di Pasqua. Siete stata testimone della sua liberalità. E' un nobile cuore; di più, un uomo pratico e di iniziativa, come la maggior parte dei suoi compatrioti.

Dopo la vostra partenza, è salito nuovamente da me. Ancora sotto l'emozione dell'abuso di fiducia di cui siamo vittime, gliene feci parte, sperando un buon consiglio. Mi permisi anche di pronunziare il vostro nome, alcune parole toccanti e lo scopo della visita di cui mi avete onorato. Scusate questa indiscrezione, signora duchessa, vedrete che non ci sarà da doversene pentire.

L'impressione di questa confidenza sopra sir Jonathan mi colpì. Pareva che vi conoscesse e si interessasse delle vostre ricerche. Mi ricordò che una associazione, della quale siamo ambedue membri onorari, si è istituita da qualche anno tra i „Figli di Parigi"... I trovatelli, ben inteso... quelli i quali non hanno altra madre che le grandi città, quelli sopratutto che sono passati per la nostra casa. L'obiettivo del fondatore dell'opera si comprende. Egli ha voluto raggruppare, affinchè si conoscano e si aiutino scambievolmente tutti gli abbandonati, tutti i diseredati che la loro stessa disgrazia aveva resi fratelli. „Amatevi gli uni gli altri, disse loro, siate la „grande famiglia."

Tale è effettivamente la loro ragione sociale. Si chiamava pure il „Club degli abbandonati". Le quote che si impongono, i doni ed i legati di qualche benefattore, anonimo o no, permise già loro di costituire un certo capitale che si aumenta pure da una sovvenzione dello Stato. Sono riconosciuti di utilità publica; hanno anche ottenuto dal ministero di prender copia dei nostri registri. Il foglio strappato ieri, allora non mancava; esiste, deve esistere da loro.

La sede dell'associazione è sul „boulevard" del Combat n. 104.

Vi ci andrò domani; ci sarei andato questa sera stessa se il nostro americano non mi avesse fatto osservare che alle sette pomeridiane ha luogo oggi l'assemblea generale che sarà presieduta da un certo signor Justin - più famigliarmente il buono o il papà Justin - personaggio molto difficile ad incontrarsi, misterioso, imprendibile. Egli sa tutto. E' il fondatore, il direttore per eccellenza.

Rivolgendosi a lui, ed in un modo più esplicito che con me, la signora duchessa saprebbe forse immediatamente quanto desidera sapere. Chi sa anzi se quello che cerca non farà parte della riunione?

Ma, ora che ricordo, gli uomini soli vi sono ammessi. La signora duchessa non avrebbe presso di sè un parente, un amico, depositario del suo segreto e meritevole di tutta la sua fiducia? Si faccia rappresentare da lui, lo mandi senza timore a questo appuntamento. Per entrare senza che nessuno lo interroghi, sir Jonathan mi dà un biglietto di visita che accludo in questa lettera e sul quale ho scritto il nome di un socio assente. A questo messaggero come alla stessa duchessa, auguriamo la miglior fortuna. Se tuttavia preferisse aspettare domani, sono ai suoi ordini, ecc. ecc."

Le grandi cortesie amministrative,

Dopo questa lettura, Fernanda rimase pensierosa.

Una cosa sopratutto l'aveva colpita: che significava l'intervento di sir Jonathan?

Sembrava aver dettato la lettera, e presentito, per così dire, l'emissario che si manderebbe alla riunione. Non ne dubitò più dopo di aver guardato in nome che aveva scritto sul biglietto di visita: *Fernando!*

Era quasi il suo; era quello che si era posto tante volte, quello che portava con gli abiti di uomo. Come aveva egli potuto saperlo? Fernando! Non era Fernando che impegnava ad andarci. „Oh! riprese subito, ci andrò!"

Una seconda domanda si presentava: bisognava aspettare il ritorno della duchessa e consultarla, avvertirla? Dacchè Fernanda non era più sua figlia, ella se ne inquietava molto meno, sotto il rapporto dell'etichetta e delle convenienze, ma non del pericolo, e lasciarla partire così, tutta sola all'avventura, sul principio della notte, sarebbe forse troppo allarmante per la sua tenerezza. Avrebbe sollevato delle difficoltà, dei ritardi.... No! Fernanda profitterebbe della assenza di lei per agire all'istante, in tutta libertà.

Del resto, l'orologio segnava quasi le sei; bisognava far presto.

La nostra eroina aveva portato, per ogni buon fine, gli abiti da uomo. Era quasi un anno che non se li era messi. Li provò davanti allo specchio. Le stavano ancora benissimo, ma le davano un'aria un po' troppo spagnuola. Lo si osserverebbe. Come fare?

(Continua)

cò la lesione, la quale non era tanto leggera, dappoichè l'orbita si era di molto enfiata.

Ladri e ladruncoli. Nel pomeriggio di ieri, in via della Stazione, venne arrestato il facchino Antonio M., da Trieste, d'anni 36, perchè fu trovato in possesso di un sacco di caffè di furtiva provenienza.

— Dalla riva della Sanità venne rubata ieri una cassa di confetture del valore di f. 10.80, di proprietà del pasticcere sig. Pizzarello.

— Ieri, sull'imbrunire, in via Cavana, le guardie arrestarono il pregiudicato Andrea T., facchino, d'anni 39, perchè colto mentre tentava di derubare una signora del portamonete che ella teneva nella tasca.

Le finestre basse. Vige una disposizione secondo la quale le finestre dei pianterreni non possono avere una altezza minore di due metri dal suolo; ma tale disposizione vige da alcuni anni soltanto e quindi riflette solamente edifici di nuova costruzione.

Le case vecchie hanno le finestre dove càpita e in qualcuna se ne sono di tanto basse, da darci dentro nelle imposte, ogni po' che si sia distratti.

E' toccato il caso ieri ad una vecchia, lassù nei paraggi di via della Tesa, la quale battè con la fronte in uno *scuro*, in modo da riportare una ferita abbastanza larga, percui dovette ricorrere alla farmacia Manzoni per essere medicata.

Atterrata da un carro. Quattro ragazzi, con un carretto a mano, ieri, verso le cinque del pomeriggio, percorrevano la via Farneto così alla impazzata da atterrare una donna: certa Natalia Prontelich, d'anni 50. Nella caduta, la poveretta riportò delle leggere contusioni in varie parti del corpo. I ragazzacci presero la fuga abbandonando il carretto, il quale venne preso in custodia dall'autorità di publica sicurezza.

Ferito da un sasso. Il ragazzo Carlo Penco, d'anni 12, dovette ricorrere ieri alle cure dell'ambulanza chirurgica del civico nosocomio per farsi medicare una ferita lacero-contusa riportata sopra l'occhio destro. Pare che la ferita fosse derivata da un sasso, scagliatogli da un altro ragazzo.

Soliloquio di un battellante. „Il mare, è vero, è il mio elemento" - avrà pensato il vecchio battellante Giovanni Amadeo, da Trieste, - ma caderci così poi, è troppo!

„E che tonfo! Perchè poi? Chi sa? Per una mera inavvertenza. Son cose che possono succedere a tutti; ma che giusto a me che sono battellante abbiano a toccare, a me che vedo mare tutto il giorno? E' una fatalità.

„E chissà come la sarebbe andata se quei due bravi uomini di marinari non fossero venuti a salvarmi. Ma ora mi hanno accompagnato a casa mia: ci sono e ci sto bene; meno male così!"

E il vecchio battellante, in ciò dire, si stropicciava le mani.

All'osteria. Lui afferma di essere stato percosso da uno sconosciuto. Ma nota o ignota che sia la provenienza, fatto sta che lui le buscò e buone; in modo da riportare delle contusioni alla schiena. E a quanto si sa, le buscò in una osteria sita in via della Caserma, in seguito ad un alterco avuto con l'oste per questioni... di scotto.

Il percosso, ch'è un portinaio-sarto, Francesco Wessel, da Trieste, abitante in via del Belvedere, dovette farsi medicare all'ambulanza chirurgica.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom). Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1374.

Lotto. Estrazioni dell' 11 corr.:

Bruna	55	57	85	3	32
Innsbruck	29	7	12	33	9

Ogni giorno una. Piove.

Farabuttini entra in una osteria.

All'ora di pagare lo scotto, dice tranquillamente all'oste:

— Non ho denari con me, torno subito.

— Ma io non vi conosco!

— Ebbene, fate una cosa: vi devo un fiorino di scotto, prestatemi ancora l'ombrello perchè mi ripari dall'aquazzone, così avete la garanzia che sono di ritorno in mezz'ora.

I BASCI-BOZUK.

Togliamo dall'*Esercito italiano* i seguenti dati sulle truppe indigene al servizio degli italiani in Africa:

„Si è voluto dar loro un nome italiano, cioè: gl'irregolari d'Africa. Sulle carte ufficiali figurano con questa designazione, ma viceversa anche al comando come da chiunque si chiamano i basci-bozuk.

Il loro comandante, colonnello Begni, sia per tenerli occupati, sia per dare a un corpo formato di elementi disparati e di fede religiosa anche diversa, un po' più di coesione di quello che prima non avessero, li tiene sotto le armi in media cinque o sei ore al giorno. Fino a qualche mese fa ciascuno di loro dormiva nella propria casa, o per meglio dire nella propria capanna. Non era possibile con quel sistema mantenere la disciplina, e la soverchia libertà provocava le mancanze, sopratutto l'ubriachezza, alla quale specie i sudanesi si dànno facilmente.

Di più il loro reclutamento era stato fatto così alla meglio. Appena arrivato a Massaua il colonnello Begni, si dedicò con passione alla riorganizzazione del corpo.

E il primo modo di riorganizzare è stato quello di mandarne via molti e di ridurre il loro numero da più di 2000 a 1300 circa, più 300, che sono a disposizione del Comando. Il Begni conosce molto bene l'elemento che ha sotto mano, per la sua lunga permanenza in Egitto, e per aver comandato a Silistria truppe egiziane composte di sudanesi, che si comportarono valorosamente.

Quanto all'estetica i nostri basci-buzak non sono gran che e la tenuta loro non è invero molto elegante, nè uguale, quantunque vi sia una certa uniformità di costume. Sono vestiti assai poco, generalmente con pantaloni, sottana corta di tela bianca e un camiciotto bianco, sul quale hanno qualche volta una delle solite casacche a colore e senza maniche.

Ma a loro, del vestito, come della calzatura che solo qualcuno ha - generalmente i graduati - perchè in fondo preferiscono camminare scalzi come sono sempre stati abituati, non importa gran che.

La sola cosa alla quale tengono è la loro arma, con le relative munizioni che portano nella cartuccera messa a cintura, e anche quella a colori e a fogge variate. E bisogna dire la verità, essi hanno per il fucile una vera passione, e lo tengono con molta cura pulendolo e ripulendolo due o tre volte al giorno, quando occorre. Allo stesso modo, come i graduati, non armati di fucile, hanno tutte le cure, e uno speciale affetto per le loro sciabole con la curvatura a scimitarra, che non cederebbero a nessun prezzo.

Durante l'istruzione un ufficiale nostro sta in piazza d'armi, sorveglia i graduati, che istruiscono ciascuno i loro plotoni, che si chiamano *bozuck*, sotto la direzione di alcuni sergenti. I comandi sono dati in italiano. Qualche graduato dei basci-bozuk ha già imparato a parlare italiano assai bene, e fa l'istruzione e la spiegazione dei movimenti nella nostra lingua.

Non manovrano con la precisione delle truppe tedesche; ma i movimenti sono eseguiti con una certa velocità, e quanto al marciare, sono capaci di fare qualche diecina di chilometri di corsa senza mangiare, senza riposarsi. Pare una esagerazione, eppure è così.

Han tutta la loro forza nei garetti; vivono con un pugno di dura e resistono moltissimo alla sete. Hanno fatto frequenti marce a passo accelerato a Dogali, a Saati, sotto gli ordini del comandante e i plotoni mandati come fiancheggiatori hanno fatto il doppio della strada arrampicandosi di qua e di là come i gatti.

Organizzati così, con otto o dieci ufficiali nostri, per tenerli sotto mano, si spera che possano rendere buoni servigi specialmente per l'esplorazione. Gli ufficiali che vivono con essi maggiormente a contatto credono di poter assicurare che staranno anche bene al fuoco.

* * *

Quantunque prima fossero messi tutti insieme senza distinzione, è sembrato miglior consiglio quello di mettere assieme, fino a un certo punto, quelli dello stesso paese; di sudanesi ve ne sono circa trecento, e sono certamente i migliori come soldati. Sentono fortemente di loro stessi, hanno la convinzione che gli altri - che pure rispettano - non si comporteranno come loro. Gli abissini, che non sono molti, sono tutti fuorusciti. In ogni modo sono stati inquadrati in maniera che possono essere facilmente sorvegliati, quantunque non dieno sospetto. Quelli della tribù degli Habab con le loro lunghe zazzere sono forse i più deboli. Di loro - non sono che pochi - i sudanesi dicono: „Li vedremo al fuoco..." Tutti gli altri sono indigeni di Massaua e dintorni e della costa e paiono elemento abbastanza buono.

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 7 3/4) Recita 10 — Pari B. „Norma" opera in 3 atti.

Teatro Filodrammatico. Compagnia Benini (Ore 7 1/2) „I vetturini" comedia in 4 atti. „Il sottoscala" farsa.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca. — (Ore 7 1/2) „Le campane di Corneville."

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 11, ore 8 1/2 pomer. **Fuori Borsa.** Credit 268.60 Ungherese 4 0/0 96.90.

Francoforte 11. **Borsa serale.** Credit 214.62. Staatsbahn 169.50 Lombarde 67 1/8. Rinvigorita

Parigi 11. **Boulevard.** 81.01, 94.35 77 3/8. Calma.

Borsa del 11 gennaio. Berlino debole sempre sulla malattia dell'Imperatore, Vienna pure fiacco 268.40, 78, 82.85 e 96.90. Da Parigi, dopo diverse oscillazioni chiusa 94.82 e qui, prezzi nominali 94-94 1/8.

Effetti. Napoleoni 10.01 1/2 a 10.02 1/2, Zecchini 5.88 a 5.90, Lire sterline 12.64 a 12.66 Lire turche 11.33 a 11.35 Londra 126.75 a 127.25, Francia 50.10 a 50.20, Italia 49.15 a 49.85 Banconote italiane 49.25 a 49.35 Banconote germaniche 62.20 a 62.85. — Rendita austriaca in carta 78.15 a 78.30. Rendita ungherese in oro 4%, 97.15 a 97.50 detta in carta 5%, 82.75 a 83.— Credit 169.50 a 270.50 Greco 5 0/0 fr. 354 a 356. Rendita italiana 94 1/8 a 94 1/4.

Tipografia del „Piccolo", dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco

---

100 biglietti da visita soldi 25; Ordini di danze, Programmi, Biglietti d'invito e d'ingresso si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Ricercasi giovane pratico per liquoreria, dai 16 ai 18 anni. Indirizzo all'amministrazione del giornale (548)

Si ricerca una stanza ammobiliata in posizione centrica. Offerte al „Piccolo" sub „Schilizzi" (564)

Unmaestro accetta ancora uno studente a pensione. Indirizzo all'amministrazione. (578)

Trova pronto collocamento un pratico tenitore di libri e corrispondente nelle lingue italiana e tedesca. Offerte A. T. fermo in posta. (547)

Trovano pronto collocamento abili ragazze sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo" (563)

Acquisterebbesi sfarzoso dominò usato. - Offerte posta restante sub „Domino" (579)

Ragazzo per negozio vestiti ricercasi. Piazzetta Pozzo del Mare (544)

Una signora cerca collocamento presso qualsiasi negozio in qualità di cassiera o venditrice od anche accetterebbe in affitto qualche appalto tabacchi. Indirizzo al „Piccolo" (519)

Socio con fior. 3000 per un negozio già bene inviato, utile sino 250/0 garantito, ricercasi. Lettere sub „A. Z. 100" al „Piccolo". Anche per una signora adattata(556)

30 soldi lezioni italiano-tedesco. Maestro Cernè, via Carintia 25. (555)

F. 15.000 disponibili per una prima intavolazione. Offerte ferme in posta, indirizzo „Capitale 1888" (552)

Una casa di commercio ricerca un praticante di buona famiglia che conosca l'italiano e tedesco. Indirizzo al „Piccolo" (565)

S'impartiscono lezioni di tedesco ed italiano nelle scuole medie e popolari. Indirizzo al „Piccolo" (56?)

D'affittare stanze grandi ammobiliate-costo. Indirizzo al Piccolo. (540)

Affittasi stanza bene ammobiliata, piazza della Borsa 2, 4 piano, sinistra. (584)

D'affittare un bellissimo quartiere, Corso N, 29 I piano. (508)

Affittasi 24 agosto, via Mercato vecchio 3, Dazi Bottega della birraria la sola cantonata f. 620. Insinuarsi via Legna 6, II p. sinistra. (475)

Affittasi via Bachi 5, 2 camere cucina f. 140, terzo piano. (523)

Camera-costo affittasi via Nicolò no III, Pranzi-cene soldi 20.(5 0)

Da vendere un pianoforte quasi nuovo, a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. (466)

Da vendere due letti completi quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. (518)

Bigliardo per sonetti, verrebbe acquistato. Indirizzo al „Piccolo" (524)

Camera affittasi, eventualmente costo. Via Caseria 2. (568)

„Norma" „Ugonotti", „Aida" a soldi 25 presso Alessandro Levi. (572)

Quella persona che ieri fu veduta raccogliere piccolo involto contenente due fazzoletti, iniziale E. lo porti al „Piccolo" scanso dispiaceri. Adeguata mancia (44)

Signore giovane, in bella posizione, forte, colto, non antipatico, da poco tempo qui, desidera conoscenza signora o signorina spiritosa, indipendente, a scopo di matrimonio. Discrezione parola da gentiluomo. Cortese riscontro, possibilmente con appuntamento, dirigere fino 24 corr. ferma in posta sub „M. R." (525)

Imprevedute circostanze non mi permisero prima sodisfare. E' vero che nessuno avrebbe dovuto meglio comprendere che a chi era diretto, non ho ardito rispondere temendo equivoco, dichiarovi impossibile procurare ciò che chiedeste, scrivete pure direttamente. Concambio sinceri auguri. (582)

A. Z. Tante grazie. (578)

24. Mi sembra uno sbaglio. Nonostante chiedo perdono al vostro nobile cuore. Io non so ove voi abitate. (575)

Giovane con buonissima posizione desidererebbe incontrare matrimonio con signorina simpatica, educata. Serie offerte Vittorio Telly, posta restante, (567)

Armonium anche una citera da vendere a buon prezzo. Piazza Borsa 14, Geromini. (574)

Il poema fu compresso. Ritirate lettera oggi, ferma in posta. - „Il poema" (576)

Domenica Filodramatico. Indovinato pensiero prossima festa, medesmo posto, procurate sonno vicino....?? sarete? Risposta. 1314. (577)

Inaugurando nuova vita, porgoti ultimo saluto. Rammenta miei ammaestramenti sempre retti; seguili: essi ti gioveranno. Addio. (0808)

Dolor di denti, calmato istanta neamente coll'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis. (425)

Compro, e vendo marche usate. Trevi, Edicola Piazza Cavana (566)

„Il Mercurio" Via Nuova 18, porta Estrazioni e Restanti: Innsbruck, Cracovia, Regol. Danubio, Salisburgo, Budapest, Gorizia. Un numero soldi 6. Abbonamenti annui fiori due. Prontuari 1887 soldi 20. (588)

Dindi intieri a soldi 68 il kilo, detti a pezzi a 68. Dindiette intiere a 72 Si vende nella macelleria di Giuseppe Degiorgio, Piazza vecchia N. 2 (Rosario) (57?)

Assortimento frutta, selvatico. Via San Giovanni (581)

Sciroppo Jodoferrato inalterabile. — Giova nelle malattie nelle quali sono raccomandati il Ferro ed il Jodio: Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, Tisi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile o mancata, Debolezza generale. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile amministrazione anche ai bambini. — Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

PANNO!
qualità fine vengono tagliate molto a buon prezzo. Si spediscono campioni per la scelta
„Zum weissen Lamm" a Brünn

Maraschino di Zara

dell' i. r. privil. fabrica Maraschino „Excelsior" fondata nel 1821 da
Girolamo Luxardo
ZARA
fornitore delle Corti d' Austria, Italia, Baviera, Danimarca, ecc.

Questo prezioso liquore, ovunque conosciuto ed apprezzato per la squisitezza del suo aroma e per le sue virtù rafforzative dello stomaco, merita, ed a ragione, il favore del publico. — Trovasi presso tutti i principali negozi di vini e delicatezze, confettieri, droghieri, caffè ecc.

Avvertimento. Nel mentre prego il P. T. Publico ad osservare attentamente la mia firma onde salvaguardarsi da basse imitazioni, dichiaro che procederò con tutta la severità accordatami dalla legge contro chi oserà contraffare la mia marca di fabrica. (4426)

F. 2.50
Promesse Tibisco a fior. 2.50
15 Gennaio - f. 100.000 vende
il Cambia valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio.

Per Teatro e Ballo

Ventagli di raso da soldi 80 di piume s. 90 - di garza fiorini 1.50 e più.
Cravatte bianche, nere ed in tutte le forme e colori, da soldi 20, 25, 30, 40 in poi.
Guanti di pelle con agraff, da fior. 1 al paio

TROVANSI DA
S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.
TRIESTE.

CROCE ITALIANA
F. 13.25
1. Febbraio — Franchi 50.000
Vende il Cambia valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Carnovale 1888.
Volti in seta e raso, a soldi 10.
Ventagli da ballo, soirée e teatro.
Ventagli con piume finissime s. 80 in poi.
Lustrini a soldi 6 il deca.
Zecchini da soldi 20 a 50 il cento.
Braccialetti d'oro doublè, argentati, ecc.
Orecchini d'argento, con strass di Parigi
Orecchini con perle a vite e con ago.
Fermagli, pettinini, e forcine per testa.
Guanti di seta colorati a soldi 65—85.
Calze colorate e Cravatte bianche.
Bottoncini per camicia di tutte le qualità
NEL NUOVO NEGOZIO AL „S. NICOLÒ"
di E. D. RICHETTI
N. 26 - Via Sant'Antonio - N. 26

G. Polacco
Telefono N. 295
Carta da Tappezzeria
N. 6 Via S. Spiridione

AVVISO.
Ci facciamo un dovere d'informare il P. T. Publico che col
1. Gennaio 1888
abbiamo traslocato il nostro
Stabilimento fotografico
— IN —
Piazza della Borsa N. 10
PIANO TERZO.
SEBASTIANUTTI e BENQUE.

I prezzi invitano all'acquisto

DI

SPAZZOLE da testa e vestiti, soltanto in vera setola, da soldi 30, 35, 40, 45, 48, 50, 55, 56, 60, 65, 70 in poi.
SPAZZOLE da denti, da soldi 8, 10, 12, 14, 15, 17, 18, 20, 22, 23, 25, 27, 28, 30 in poi.
SPAZZOLE da unghie, da s. 30, 33, 38, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80 in poi.
SPAZZOLINE da barba con e senza specchio e pettine, da soldi 15, 17, 18, 20, 22, 25, 30, 35, 40, 45 in poi.
SPAZZOLE per mobili intagliati a soldi 65 e 85.

PETTINI (da pettinarsi) in osso, corno, buffalo, celluloide e cautschuk, da soldi 10 in poi.
PETTININI da Barba, da soldi 5 in poi.
PETTINI da testa, quanto di più recente, da ogni prezzo.

Specialità
PETTINI chiari e fissi in vero **avorio,** da soldi 85 in poi.

AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Piazza della Borsa 602, Trieste.